



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-01166 DEL SEN. GASPARRI (res. 182 del 23 aprile 2024)

R I S P O S T A

Con l'atto di sindacato ispettivo indicato in oggetto, riferito di un'istanza di audizione innanzi alla 2a Commissione permanente (Giustizia) del Senato presentata dall'associazione UTIG – Unione traduttori interpreti e giudiziari con riferimento al tema della rideterminazione della misura degli onorari degli ausiliari del magistrato, si chiede di *«sapere quale sia lo stato dei lavori della commissione»* istituita presso il Ministero della Giustizia con decreto del 4 dicembre 2023 per la rideterminazione della misura degli onorari fissi, variabili e a tempo, degli ausiliari del magistrato nel processo penale, civile, amministrativo, contabile e tributario.

In proposito è possibile riferire che la Commissione ministeriale cui l'atto di sindacato ispettivo allude ha il compito di predisporre il testo delle nuove tabelle per la determinazione degli onorari degli ausiliari del magistrato, con ciò volendosi dare finalmente attuazione al disposto di cui all'art. 50 del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115.

Trattasi di un lavoro complesso e delicato, che passa necessariamente attraverso la preventiva consultazione di tutte le categorie professionali che nella prassi giudiziaria svolgono funzioni di ausiliario del magistrato a norma dell'art. 3

lett. n) del d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, oltre che di tutte le giurisdizioni interessate dal provvedimento, nonché attraverso una ponderata riflessione sull'impatto economico dell'intervento, considerate le significative ricadute che l'intervento avrà sulla finanza pubblica per ciò che concerne i procedimenti con parti ammesse al beneficio del patrocinio a spese dello Stato e i procedimenti incardinati presso le procure della Repubblica.

Allo stato, dunque, la Commissione ha avviato la necessaria istruttoria, le cui risultanze costituiranno una importante base di lavoro per la rideterminazione, laddove necessario, dei criteri di liquidazione dei compensi spettanti ai professionisti incaricati di svolgere quell'irrinunciabile attività consulenziale che viene erogata nell'interesse della giustizia. L'obiettivo è quello di rendere tali criteri il più possibile esaustivi e coerenti con le specificità delle singole prestazioni, facendo tesoro delle carenze e criticità mostrate dalle tabelle attualmente vigenti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)